

# Capitolo QUATTRO FIORITURA





*Fillotassi* : Quando un semenzale entra nella fase di fioritura, la disposizione dei rami si modifica. La pianta in stato vegetativo sulla sinistra presenta una ramificazione simmetrica. Quest'ultima diventa asimmetrica quando le piante entrano nella fase di sviluppo della fioritura.

## Ciclo vitale

Per portare a compimento un ciclo vitale annuo, la cannabis deve fiorire e produrre semi. La marijuana è una pianta dioica, nel senso che può essere maschio (produttore di polline) o femmina (produttrice di ovuli). Tuttavia, possono anche capitare delle piante ermafrodite (con entrambi i sessi) dotate sia di fiori maschili, che di fiori femminili.



Le piante nate da semi presentano dei rami simmetrici durante le fasi di semenzale e di crescita vegetativa.

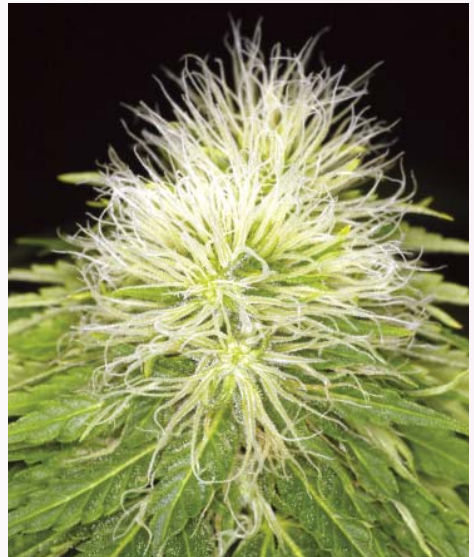
In natura, la cannabis fiorisce in autunno, dopo le lunghe giornate di caldo sole estivo. Le notti lunghe, intercalate alle brevi giornate autunnali, segnalano alla marijuana l'inizio della fioritura. Le piante sono normalmente o maschio, oppure femmina. Dopo quattro settimane di crescita vegetativa, la cannabis produce dei fiori embrionali maschili o femminili. Per saperne di più, cfr. "Fiori primordiali" qui oltre.

Durante la fioritura cambiano le modalità e i processi chimici tipici della crescita: i gambi si allungano; man mano, crescono foglie con meno lamine; la produzione di cannabinoidi dapprima rallenta, poi accelera: la formazione di fiori, inizialmente rapida, successivamente rallenta. I fabbisogni nutritivi si evolvono col progredire



La ramificazione asimmetrica si verifica quando le piante cresciute a partire da semi iniziano a fiorire.

delle fasi di crescita. Le piante concentrano le energie nella produzione di fiori, piuttosto che nella crescita vegetativa. La produzione di verde clorofilla, che richiede molto azoto, rallenta. Vengono assorbiti più fosforo e potassio per favorire la formazione di fiori. Poco prima che cominci lo stadio di fioritura, i grower passano a un fertilizzante dalla composizione "fioritura super", contenente meno azoto e più potassio e fosforo. Per indurre la fioritura in serra, all'aperto e in interni, bisogna fare sì che le piante ricevano più ore di buio totale e meno ore di luce. Per indurre la pianta a mostrare dei segni visibili di fioritura entro due settimane o meno, si danno alla cannabis 12 ore di oscurità ininterrotta e 12 ore di luce. Questa strategia è efficace con tutte le varietà, tranne le varietà di sativa pure a fioritura più tarda. I grower provvisti di una stanza da vegetativa, illuminata 18 ore su 24, e di una camera da fioritura con giornate da 12 ore e notti da 12 ore, possono ricreare in tali ambienti le condizioni che rispecchiano il fotoperiodo durante l'estate e durante l'autunno. Con questa



*La sommità di questa infiorescenza di una varietà ignota si presenta come un nugolo di pistilli bianchi, lanuginosi e pelosetti.*



*Utilizzando un fertilizzante super per la fioritura a basso contenuto di azoto e contenente più fosforo e potassio, le foglie primarie ingialliscono nel corso della fioritura.*



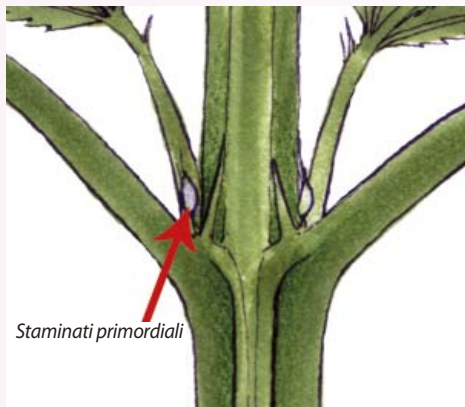
*Questa pianta maschio è in piena fioritura. I fiori, saturi di polline, si dischiudono di continuo e spargono polline per due settimane e oltre.*



*Nell'immagine, una pianta maschio dopo 24 giorni di crescita vegetativa a 18/6 giorno/notte. I fiori staminati si trovano in prossimità dell'internodo fra la stipola e il ramo che cresce.*



*Ecco un'angolazione diversa della stessa pianta maschio in prefloritura, che fornisce una visione migliore.*



*Staminati primordiali*

*La freccia rossa indica il punto in cui si formano i fiori embrionali sulle piante maschio, così come sulle femmine.*

semplice combinazione, un grower può ricavare un raccolto di cime eccellenti ogni sei o dieci settimane per tutto l'anno. Provochando la fioritura in una pianta di cannabis coltivata dal seme, fornendole un fotoperiodo di 12/12 giorno/notte, si induce la pianta a manifestare il proprio sesso, sia esso maschile o femminile. Una volta assodato il sesso di una pianta, i maschi vengono quasi sempre raccolti prima che spargano il polline, mentre si cerca di ottenere delle rese superiori dalle femmine. Scombussolare il fotoperiodo dopo che lo si è impostato provocherebbe un affaticamento per le piante. Oltre una certa soglia di stress, aumentano le tendenze all'ermafroditismo. Il consumo di acqua nelle piante in fioritura di solito è leggermente inferiore rispetto alla fase vegetativa. Durante la fioritura è importante un'annaffiatura adeguata affinché le piante proseguano i processi chimici interni e la produzione di resina. Far mancare l'acqua per "stressare" una pianta in realtà pregiudica la crescita e diminuisce la resa. È una follia eliminare tutte le foglie primarie più grandi per consentire alle cime piccole di ricevere luce più intensa, oppure per stressare la pianta! Le foglie grandi servono alle piante per rimanere in buona salute. Se si coltiva indoor o in serra, dove le ore di luce e oscurità sono controllate, la cannabis fiorisce per almeno sei o dieci settimane. Si tratta di un periodo molto breve. Mutilare le estremità dei rami per avviare un numero maggiore di punti di fioritura comporta una dispersione degli ormoni della fioritura e ritarda la crescita. Togliere solamente le foglie che sono danneggiate almeno per il 50 per cento da patologie, parassiti e pratiche colturali.

Al momento dell'impollinazione, uno dei numerosi, piccoli grani di polline cade dal baccello del fiore maschio (staminato) sul pistillo di un fiore femmina (pistillato). Le cime di fiori femmina sono un agglomerato di calici; ogni calice ospita al suo interno un ovulo e una serie di pistilli. La fecondazione vera e propria avviene quando il granello di polline del maschio scivola lungo il pistillo e si unisce all'ovulo in fondo al calice del calice femmina. A fecondazione avvenuta, i pistilli diventano marroni e si forma un seme all'interno della brattea da seme. I semi sono il